

## CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA DI MENDOZA

Camera riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge 1° luglio 1970, n. 518  
Membro di Assocamerestero

J. Rodríguez 1195 ( 5500 ) Mendoza - Argentina

Telefax + 54 - 261 - 429 8771 / 429 0964

E-mail: [info@ccimendoza.com](mailto:info@ccimendoza.com) Web: [www.ccimendoza.com](http://www.ccimendoza.com)

Amsterdam  
Asunción  
Atene  
Bangkok  
Barcellona  
Belgrado  
Belo Horizonte  
Bogotá  
Bratislava  
Brisbane  
Bruxelles  
Bucarest  
Budapest  
Buenos Aires  
Caracas  
Casablanca  
Chicago  
Chisinau  
Città del Guatemala  
Città del Messico  
Copenaghen  
Curitiba  
Doha  
Dubai  
Florianopolis  
Francoforte  
Helsinki  
Ho Chi Minh City  
Hong Kong  
Houston  
Il Cairo  
Istanbul  
Izmir  
Johannesburg  
Kuala Lumpur  
La Valletta  
Lima  
Lione  
Lisbona  
Londra  
Los Angeles  
Lussemburgo  
Madrid  
Manila  
Maputo  
Marsiglia  
Melbourne  
Mendoza  
Miami  
Monaco di Baviera  
Montreal  
Mosca  
Mumbai  
New York  
Nizza  
Pechino  
Perth  
Porto Alegre  
Praga  
Quito  
Rio di Janeiro  
Rosario  
Salonicco  
San José  
San Paolo  
Santiago del Cile  
Santo Domingo  
Seoul  
Singapore  
Sofia  
Stoccolma  
Sydney  
Tel Aviv  
Tirana  
Tokyo  
Toronto  
Tunisi  
Vancouver  
Varsavia  
Zagabria  
Zurigo

### NOTIZIE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA SETTEMBRE - DICEMBRE 2020

#### EDITORIALE

Sta arrivando alla fine quest'anno atipico. Non ha molto senso analizzare quello che non è stato possibile far durante il 2020.

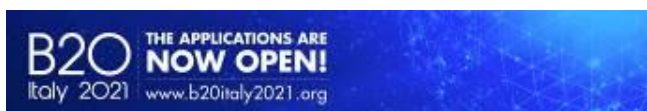
Guardando il bicchiere mezzo pieno, questa pandemia ci ha lasciato, tra altre, una lezione che avevamo dimenticato da secoli, ritornare ad apprezzare la spiritualità al di sopra della materialità.

Speriamo che queste lezioni si prolunghino nel tempo.



*La Camera di Commercio Italiana  
di Mendoza vi augura  
un sereno Natale e un Buon 2021*

#### B20 IN ITALY 2021

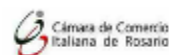


L'Italia sarà per la prima volta sede dell'evento del G20 e Confindustria sarà in prima linea nel supportare la Presidenza italiana nell'affrontare le sfide che l'attendono.

Il B20 è il più autorevole degli *Engagement Group* istituiti dal G20 e ha l'obiettivo di formulare raccomandazioni indirizzate alla Presidenza di turno del G20 in un ampio novero di settori strategici ([www.b20italy2021.org](http://www.b20italy2021.org)).

Le priorità strategiche scelte sono: *Trade & Investment; Energy & Resource Efficiency; Integrity & Compliance; Employment & Education; Digital Transformation; Finance & Infrastructures; Health & Life Sciences; Sustainability & Global Emergencies.*

## **PROGRAMMA D'APPOGGIO ALLE ESPORTAZIONI ITALIANE**



44 imprese italiane hanno partecipato alla presentazione virtuale che le Camere di Commercio Italiane in Argentina hanno realizzato congiuntamente dal programma proposto da *Unioncamere* (Unione delle Camere di Commercio Italiane) ed *Assocamerestero* (Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero) per concretizzare iniziative dirette alla crescita delle imprese esportatrici italiane. Il programma ha avuto anche l'obiettivo di promuovere le associazioni *equity* e *non equity* con imprese argentine.

Il programma è stato complementato con bollettini periodici informativi sulla situazione in Argentina.

## **PRESENTAZIONI VIRTUALI**



L'impossibilità di realizzare presentazioni presenziali, come era stato programmato all'inizio dell'anno, ha portato le istituzioni alla realizzazione di presentazioni virtuali. Tra quelle concretizzate dalla Camera di Commercio Italiana di Mendoza, spiccano le due tenute dal Prof. Francesco Schianchi, direttamente da Milano tramite la piattaforma zoom.

## **ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLA MINERARIA**



L'ottava edizione della tradizionale esposizione della mineraria ed industrie collegate al loro sviluppo, "San Juan, Fattore di Sviluppo della Mineraria Argentina" è stata realizzata in modo integralmente virtuale.

Tre giornate che hanno avuto una partecipazione accumulata di 20.600 visitatori, 170 espositori e oltre 30 conferenze. Dal piano internazionale, sono state presenti delegazioni di Australia, Bolivia, Canada, Colombia, Cile, Ecuador, Francia, Italia, Perù, Polonia e Regno Unito.

Richieda presso la nostra sede l'edizione 491 della pubblicazione di Panorama Minerario, "Compendio della Mineraria Argentina" (in spagnolo), con particolari dell'esposizione e dell'industria mineraria.

### **❖ IL CAMBIO CLIMATICO TRASFORMA L'INDUSTRIA DEL VINO**

La mappa vitivinicola del mondo cambia al ritmo del clima: si parla di nuove varietà di uva con più tolleranza al caldo ed alla siccità e di zone di coltivazione più fresche nonché a più altezza. Questi aspetti - che saranno i principali discorsi del futuro del settore - sono stati analizzati su richiesta della ProWein in collaborazione con l'Università di Geisenheim.

Hanno dato il suo parere 1700 esperti dell'industria del vino di ben 45 Paesi. Richieda l'abstract dell'articolo presso la nostra sede (in spagnolo).



### ❖ **BANCA DI SONDRIO - SONDAGGIO PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE**

Il Servizio Internazionale della Banca Popolare di Sondrio organizza da tempo iniziative mirate a favorire l'internazionalizzazione della clientela. Propone la collaborazione degli utenti per poter offrire proposte mirate e di interesse. Ringraziano la gentile collaborazione. Per rispondere al questionario, cliccare: [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdFAfHP9Dqs3RtthA\\_mwAzfJLHPD-k5k\\_IcLuA8uq2n7soIA/viewform?..](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdFAfHP9Dqs3RtthA_mwAzfJLHPD-k5k_IcLuA8uq2n7soIA/viewform?..)

### **RIUNIONE D'AREA VIRTUALE**



Come detto nell'editoriale, durante la pandemia si sono sviluppate riunioni virtuali tra le varie Camere Italiane in America Latina, ed e' stato possibile realizzare anche incontri d'affari tra imprese dell'area  
In foto un momento della riunione dei Segretari Generali delle 18 Camere Italiane in America Latina.

### **LOGGIA DI AMORE E PSICHE IN VILLA FARNESINA**



L'Ambasciata d'Italia in Argentina ha realizzato il webinar "*Raffaello e la sua bottega nella loggia di Amore e Psiche in Villa Farnesina*" con il benvenuto dell'Ambasciatore, On. Giuseppe Manzo, e con le particolari spiegazioni della Curatrice di Villa Farnesina, Professoressa Virginia Lapenta.

Per quelli che non hanno potuto partecipare in diretta, l'Ambasciata ha preparato un video integrale della presentazione: [www.youtube.com/watch?v=hj-2Boh22z4](http://www.youtube.com/watch?v=hj-2Boh22z4).

### ❖ **ECONOMIA DELLA CONOSCENZA**

Secondo fonti ufficiali, durante il 2019 Mendoza ha avuto una crescita di 13.516 posti lavoro. Questa crescita è stata la più alta di tutta l'Argentina inclusa la propria città di Buenos Aires. Di questi nuovi impieghi di Mendoza, 959 sono stati registrati nelle attività conosciute come "Economia della Conoscenza".

Paulatinamente Mendoza sta diventando "*La Terra del Sole, il buon Vino e la Conoscenza*", specialmente per la consolidazione del Parco TIC, il successo dell'industria audiovisuale, l'arrivo di nuove imprese (*Mercado Libre, Lagash, Everys, Ethermax, Almundo, Globant, ecc.*), la consolidazione di un sistema imprenditoriale dinamico, la crescita di imprese mendocine dedicate a questo settore e un sistema educativo e formativo che è il primo fattore di competitività della provincia.

Speriamo che la pandemia del 2020 non cambi questa prospettiva.



## MINIERA "LA MEXICANA" E LA SUA FUNIVIA DI VAGONI



La storia della miniera *La Mexicana* inizia nel 850 quando gli abitanti originali, i *diaguitas*, hanno avuto uno sviluppo importante caratterizzato dal vasellame e dal uso dei metalli. I *diaguitas* erano popoli indipendenti del nordovest argentino che parlavano una stessa lingua, il *cacán* (oggi estinto). I metalli sfruttati erano l'oro, l'argento e il rame, adatti per essere lavorati a freddo e che si utilizzavano nei riti, come ornamenti o attrezzi.

Opposero resistenza sia alla conquista dell'impero inca sia a quella degli spagnoli. I gesuiti, che "hanno saputo" utilizzare la mano d'opera indigena, sfruttarono la miniera fino al XVIII secolo quando furono espulsi. E' stata riscoperta da un messicano (da questo prende il nome) e dopo sfruttata dagli inglesi sin dalla fine del XIX secolo.

La miniera si trova a 4600 mslm. L'accesso è stato sempre molto difficile, anche per i *diaguitas* e gli inca, abituati a percorrere le montagne. Per questo per trasportare il minerale è stata costruita quella che per l'epoca era una delle più grandi opere d'ingegneria del mondo e che attualmente forma parte dei monumenti e luoghi storici dell'Argentina.

Gli inglesi contrattarono nel 1903 l'impresa tedesca *Bleichert & Co.* per costruire un sistema di trasporto, funivia e vagoni, per portare i minerali dalla montagna *Famatina* (dove c'era la cava) fino a *Chilecito* (dove passava la ferrovia che consentiva di arrivare al porto a 1.200 km). Gli inglesi andarono via nel 1914. Altre imprese continuarono con lo sfruttamento fino al 1926, anno nel quale finirono per sempre le attività.



I numeri sono incredibili: 3600 m di dislivello, 35 km di lunghezza, 262 torri, 9 stazioni, 6 caldaie, 140 km di cavo, 10 milioni di tonnellate di bulloni, 12.000 tonnellate mensili, con 450 vagoni di 500 kg separati 112 metri, a una velocità di 2,5 m/s. In alcuni luoghi l'altezza dal suolo arriva ai 450 m.

Ogni stazione si agganciava alla seguente con un cavo di supporto (sul quale si sospendevano i vagoni) e un cavo di trazione, tutto sostenuto dalle torri ubicate a intervalli regolari. Quando arrivava a ogni stazione, il vagone si sganciava dal cavo di trazione e si agganciava a quello della stazione seguente.

C'erano vagoni speciali per trasportare acqua, combustibile, alimenti, materiali di costruzione, persone e per la manutenzione del sistema.

Tutte le strutture dovevano essere divise in parti per il trasporto a mano. Il trasporto dei cavi diventò il lavoro più difficile di tutta la costruzione in quanto dovevano essere fabbricati di una lunghezza di 200 a 300 metri, arrivando a un peso totale di 2.000 kg, il che aveva bisogno da 60 a 100 uomini per portare ogni tratto.

Dal 1926 la funivia iniziò a trasformarsi in una attrazione turistica, con un circuito geologico che invita a conoscere le rovine di quello che una volta fu il centro della mineraria più importante dell'Argentina.

Secondo tecnici esperti, se si volesse, sarebbe in condizioni di funzionare, nonostante siano passati più di cent'anni.



## ABBAZIA DI CHIARAVALLE E IL FORMAGGIO GRANA



Secondo la tradizione furono proprio i monaci che decisero di cuocere il latte e il caglio in caldaie, salarlo e stagionarlo. Lo chiamarono *caseus vetus*, in latino "formaggio vecchio", ma gli allevatori lo battezzarono "grana" a causa dei granelli bianchi (cristalli di calcio) che si vedono nel formaggio.

Questa pratica si diffuse in tutti i monasteri dei monaci benedettini e cistercensi che c'erano nella pianura del Po e così sono nati il "Grana Padano", il "Parmigiano Reggiano", il "Trentingrana" e il "Granone Lodigiano" (che alcuni sostengono sia stato il primo di tutti).

Nel corso dei secoli fu così apprezzato da diventare dono per le famiglie nobili e più avanti nel tempo come garanzia di prestiti o acquisizioni.



Nel 1952 tornarono i cistercensi per finire i restauri. La torre nolare, con monofere, bifore, trifore e quadrefore, raggiunge l'altezza di 56 metri ed ospita la più antica campana montata ancora oggi azionata manualmente tramite una corda. Viene chiamata nel dialetto milanese "Ciribiciaccola" (da "ciribiciaccolini" i piccoli della cicogna che in passato nidificava sulla torre). Il campanile ospita un concerto di cinque campane, noto per la limpidezza del suono dei suoi bronzi.

Il chiostro nasconde una storia tragica. All'interno venne sepolta, con abito monastico, *Guglielma la Boema*, che visse nel complesso. La cappella che ne ospitò le spoglie divenne luogo di culto. Venti anni dopo, l'inquisizione interruppe il culto e i suoi resti mortali furono bruciati e i suoi seguitori morirono arsi vivi condannati per eresia.

Visitando l'Abbazia di Chiaravalle ci stupisce pensare che tutta l'area fosse un tempo una palude piena di zanzare. Furono i monaci cistercensi, guidati dal frate francese *Bernard de Fontaine* (diventato *San Bernardo di Chiaravalle*), ad iniziare la creazione del *Parco Agricolo Sud Milano* nel XII secolo, grazie alle bonifiche dei terreni ed alle opere idrauliche.

Queste bonifiche resero la zona adatta per espandere l'agricoltura e per far pascolare il bestiame che ha potuto mangiare un'erba molto tenera perché i terreni recuperati erano ricchi di acqua (con sorgenti di acqua dolce) e di *terramare* (composto organico ideale per concimare i campi). Le mucche, ben alimentate, danno molto latte e con tanto latte a disposizione si pose il problema di come conservare questo buon cibo.



Tornando all'Abbazia, questo complesso monastico è pieno di gioielli che riempirebbe molti libri poter descriverli. Tra essi la chiesa, consacrata a Santa Maria, uno dei primi esempi di architettura gotica in Italia. Le prime costruzioni furono provvisorie e della chiesa originaria del 1135 non rimane nessuna traccia. Durante il XIII secolo si realizzò il primo Chiostro, nel seguente secolo il tiburio e il refettorio e nel XV secolo una cappella oggi utilizzata come sacrestia. Nel 1600 le pareti interne della chiesa vennero letteralmente ricoperte di affreschi, visibili oggi, fatti dai *Fiammenghini* (i fratelli *Giovan Battista* e *Giovan Mauro Della Rovere*).

Nel XVIII secolo la Repubblica Cisalpina espulsò i monaci. I beni vennero venduti, e si avviarono i lavori di demolizione: rimasero solo la chiesa, una parte del chiostro piccolo, il refettorio e gli edifici dell'ingresso.

